

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1083 del 01/03/2018
Oggetto	Sito Stabilimento B1, via Degola n. 14, Comune di Reggio Emilia (RE). Autorizzazione al Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06. Proponente: Dana Brevini S.p.A. (divisione Power Transmission)
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1127 del 01/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno uno MARZO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: Sito Stabilimento B1, via Degola n. 14, Comune di Reggio Emilia (RE). Autorizzazione al Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06. Proponente: Dana Brevini S.p.A. (divisione Power Transmission)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016.

Visto:

- il Piano di caratterizzazione datato 10 febbraio 2017 (protocollo ARPAE n. 1601 del 14/02/2017) e il documento "Revisione del piano della caratterizzazione" datato 18 ottobre 2017 (protocollo ARPAE n. 12410 del 24/10/2017), presentati da Dana Brevini S.p.A. (divisione Power Transmission), relativi al sito in oggetto.

Preso atto che:

- dalle indagini ambientali eseguite tra il 13 ed il 20 di Ottobre 2016 è stato riscontrato nel terreno, un unico punto di superamento delle CSC di cui alla Tabella 1 Colonna B, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006, nel sondaggio denominato SB12, riguardante il parametro Idrocarburi pesanti (C>12), con una concentrazione di 3270 mg/kg s.s., riscontrato ad una profondità tra -1,5 a -2 m dal piano campagna, mentre nei campioni di acqua sotterranea analizzati, sono state determinate concentrazioni superiori alle CSC di tab.2, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 di solventi clorurati (1,1-Dicloroetilene, Tricloroetilene e Tetracloroetilene) nel piezometro MW3 (campionamenti eseguiti il 25/10/2016 e il 08/11/2016) e 1,1-Dicloroetilene nel campione prelevato dal piezometro MW2 (campionamento del 8/11/2016);
- nella "Revisione del piano della caratterizzazione", sono individuati alcuni settori di lavorazione utilizzati nelle attività pregresse ed attuali svolte sull'area, tra l'altro rappresentati nelle Tav.3 e nella Tav.6 allegate allo stesso documento, così indicati:
 - Settore E, nella porzione Sud del sito, in cui venivano stoccate le cisternette e si trovavano le aree di deposito trucioli e ex deposito delle emulsioni. Nella stessa porzione del sito veniva svolta anche la disoleatura dei trucioli stessi.

- Settore F: nell'area Nordovest in cui si trovava l'ex area lavatrici.
- Settore D: nella parte Nord del capannone in cui si trovano le brocciatrici.
- area tratteggiata nella Tavola 6, collocata nella parte Sudest del capannone in cui si trovavano i forni di nitrurazione rimossi nell'anno 2000.
- nel suddetto piano di caratterizzazione, in sintesi, la Ditta prevede:
 - Per il suolo, quattro sondaggi nell'intorno del punto SB12 (unico punto risultato contaminato nel corso delle indagini preliminari) e ulteriori due nella zona di nitrurazione, spinti fino a una profondità di circa -2 m dal p.c. in base al livello saturo e con prelievo di due campioni per sondaggio: uno superficiale (tra 0 e -1 m dal p.c.) e uno a fondo foro. In tutti i campioni prelevati si procederà alla ricerca dei seguenti parametri: Idrocarburi leggeri $C \leq 12$ e pesanti $C > 12$, Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, Alifatici alogenati Cancerogeni e per i campioni prelevati presso l'area ex forni di nitrurazione, anche Metalli pesanti (As, Cd, Crtot, CrVI, Pb, Cu, Ni, Zn, Hg) e Idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Le concentrazioni misurate in laboratorio saranno confrontate con le CSC per i siti ad uso Commerciale e Industriale di cui alla Tabella 1 Colonna B, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006.
 - Per le acque sotterranee, allestimento a piezometro di uno dei nuovi sondaggi, ubicato vicino al punto SB12, allo scopo sia di verificare la contaminazione delle acque sia definire in modo più preciso la direzione di flusso locale della falda. Sui campioni prelevati si procederà alla ricerca dei seguenti parametri: Idrocarburi totali (espressi come n-esano), Metalli pesanti (As, Cd, Crtot, CrVI, Pb, Cu, Ni, Zn, Hg), Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, Alifatici alogenati Cancerogeni. Le concentrazioni misurate in laboratorio saranno confrontate con le CSC per le acque sotterranee di cui alla Tabella 2, Allegato V, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006.
 - Monitoraggio delle acque sotterranee mediante il campionamento delle acque prelevate dai 4 piezometri installati sul sito con cadenza trimestrale della durata di un anno (totale 4 monitoraggi).
 - Svuotamento e bonifica dei due serbatoi non più in uso nel sito, ubicati lungo il lato est (Via Denti),

Considerato che la Conferenza dei Servizi indetta da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, del 21 febbraio 2018 ha espresso esito favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione, ponendo alcune prescrizioni anche relative ad indagini aggiuntive rispetto a quanto già previsto nel documento "Revisione del piano della caratterizzazione".

Visto il D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

di approvare il documento "Revisione del piano della caratterizzazione" datato 18 ottobre 2017, con le seguenti prescrizioni:

- 1) In aggiunta ai sondaggi già previsti nel piano di caratterizzazione occorre eseguire un ulteriore sondaggio da attrezzare a piezometro, fino a -10 m dal p.c., nell'area E (indicata nella tav.3 del documento "Revisione del piano della caratterizzazione") dello stabilimento, per il quale effettuare analisi del terreno, che deve prevedere il set di parametri previsto nell'area "ex forni di nitrurazione", e analisi delle acque come da set di parametri già effettuati nei piezometri esistenti, procedendo a monitoraggio trimestrale per un anno delle acque sotterranee.
- 2) Durante tutti i monitoraggi la ditta deve procedere anche alla rilevazione dei livelli idrici delle acque sotterranee anche al fine di confermare la direzione del flusso di falda.
- 3) La Ditta deve valutare la possibilità di asportare i serbatoi sul lato via Denti, fornendo le specifiche motivazioni qualora ciò non fosse possibile.
- 4) Ogni variazione rispetto alla modalità di intervento così come descritte nel piano di caratterizzazione deve essere comunicata ad ARPAE
- 5) Le analisi dei campioni di terreno devono essere effettuate sulla frazione granulometrica passante al vaglio di 2 mm e ad essa soltanto riferiti i dati analitici con cui effettuare il confronto con i valori limite definiti dall'all.5 parte IV del D.Lgs. 152/06. Nel rapporto di prova ciò deve essere indicato unitamente alla percentuale di scheletro. Qualora si sospetti una contaminazione anche del sopravaglio, devono essere effettuate analisi di tale frazione granulometrica sottoponendola ad un test di cessione, i valori di concentrazione limite sono quelli del DM 5/2/98 e s.m.i.
- 6) La determinazione dei metalli nelle acque deve essere svolta previa filtrazione in campo del campione tramite filtro in acetato di cellulosa da 0.45 µm, in caso di presenza nel campione di rilevante materiale sospeso si deve procedere mediante centrifugazione. Nel rapporto di prova deve essere indicato.
- 7) I limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche devono essere pari a 1/10 delle rispettive CSC fissate dal decreto, evidenziando i casi in cui non sia possibile rispondere a questo requisito.
- 8) Il piano delle attività deve essere concordato preventivamente con ARPAE in modo da consentire le opportune azioni di controllo, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica per la validazione dei dati.
- 9) Deve essere trasmesso ad ARPAE un cronoprogramma dettagliato delle attività, trenta giorni prima dell'effettuazione delle medesime.

Si informa che, come previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 242, per la fase successiva alla caratterizzazione dovrà essere presentata apposita documentazione che sarà valutata in specifica Conferenza dei Servizi.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

IL DIRIGENTE di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.